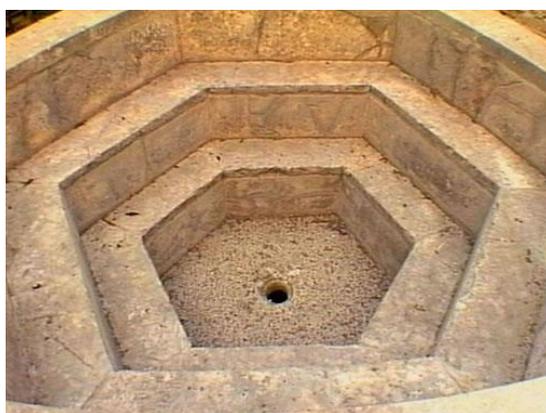


Quaderno per l'accompagnamento alla riscoperta del Battesimo e preparazione alla Celebrazione della Prima Riconciliazione

(decodificazione dei messaggi giunti ai fanciulli/e dalla famiglia e dalla comunità cristiana)



Immersi nell'amore infinito



L'abbraccio misericordioso

terza elementare

Parrocchia S. Maria Bertilla
Parrocchia B.V.M. Immacolata

Scheda 01 - Battesimo

Alla riscoperta del mio Battesimo....

Lavare...

Profumare...

Nutrire...

Preghiera iniziale:

Quando un bambino nasce ...



viene lavato..



viene profumato...



viene nutrito...

Signore,
che nel giorno del Battesimo hai riversato nel mio cuore il tuo amore,
aiutami a farlo diventare un dono per tutti coloro che mi stanno accanto.
Ti prego,
assisti mamma e papà affinché siano per me il segno del tuo grande amore .
Ti ringrazio per tutti coloro che si prodigano per accompagnarmi all'incontro con Te.
Amen



acqua



olio



pane

Quando un bambino diventa figlio di Dio ...



Viene battezzato...

battesimo



Viene cresimato...

cresima



Viene nutrito...

eucarestia

sono i tre sacramenti che ci fanno diventare cristiani....

Sapevi che...

Il verbo "battezzare" deriva dalla lingua greca e significa immergere nell'acqua...

Il "crisma" è un olio profumato che serviva per ungere re, profeti e sacerdoti....

L'eucarestia è il pane che nutre l'amore che il Signore ha riversato nel nostro cuore nel giorno del battesimo...

Quando nasciamo e quando veniamo generati alla fede si compiono gli stessi gesti!

Rifletti rispondendo a queste domande?

I genitori ti hanno dato la vita per

Nel battesimo ho ricevuto dal Signore la sua stessa vita (spirito santo) che è

Sono nato perché i miei genitori mi vogliono.....

Sono stato battezzato perché anche il Signore mi vuole.....

Ti piacerebbe che i tuoi genitori ti raccontassero cosa è accaduto nel giorno del tuo battesimo?



Intervista ai genitori

IL GIORNO DEL MIO BATTESIMO

Chiedi ai tuoi genitori di aiutarti a ricostruire la giornata del tuo battesimo. Puoi domandare un aiuto anche ai nonni o al tuo padrino o madrina.

Quando avete scelto il mio nome?

.....

Quando avete deciso di battezzarmi?

.....

Dove sono stato battezzato e quando?

.....

Come si chiamava il sacerdote che mi ha battezzato?

.....

Chi era il mio padrino o la mia madrina?

.....

Sono stato battezzato durante la messa?

C'erano altri bambini?

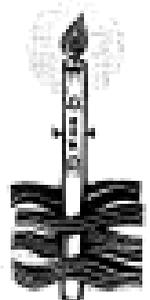
.....

Chi era stato invitato alla celebrazione del Battesimo?

.....

Ricordate qualche fatto particolare di quel giorno che vi è rimasto impresso?

.....



Carta d'identità cristiana

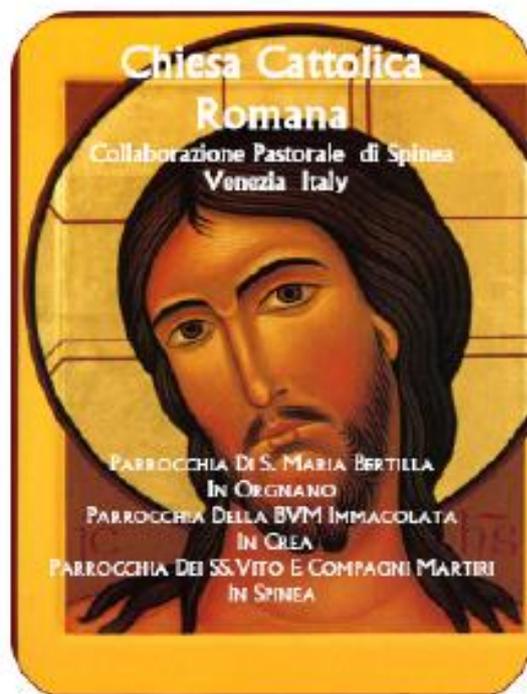


Foto del mio Battesimo.

Benedizione (= augurio di bene) dei miei genitori.

.....

.....

.....

.....

Nome:	
Significato o motivazione del nome:	
Data di battesimo:	
Nome del papà:	
Nome della mamma:	
Nome del padrino:	
Nome della madrina:	
Parrocchia di celebrazione del Battesimo:	
Comunità Cristiana di appartenenza:	
Nome del sacerdote che ti ha battezzato:	

Codici di riconoscimento.



Croce di Aquileia.

Simbolo della comunità cristiana da cui è partita la diffusione della fede nelle nostre terre. San Liberale, patrono di Treviso, era discepolo del vescovo Eliodoro di Aquileia e portò la fede a Treviso da Altino.



Il Pesce.

Collegato al simbolo dell'acqua è immagine di vita e fertilità, nonché dei cristiani battezzati. Il corrispettivo termine greco ἰχθύς è l'acronimo di " Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore".



La conchiglia

Era utilizzata dai primi cristiani come simbolo segreto per indicare la sepoltura dei battezzati. Identificava la tomba dalla quale l'uomo risorgerà nel giorno del Giudizio.

Rito di accoglienza...

Scheda 04 - Battesimo

Le domande del sacerdote ai genitori

Che nome date al vostro bambino/a?



I tuoi genitori hanno pronunciato il tuo nome nella Comunità Cristiana riunita. Hanno dichiarato che tu esisti e che per loro sei una persona. Da quel momento il tuo nome è scritto anche in cielo. **Lo conosce anche il Signore.**

Preghiera finale:

Signore da quando in chiesa ti hanno detto il mio nome anche tu mi conosci. Mi piacerebbe diventare davvero tuo amico.

Per ... cosa chiedete alla Chiesa di Dio?



Hanno chiesto per te il **Battesimo**. Che tu fossi immerso (battezzare significa immergere), **inserito, innestato** nella Comunità Cristiana che è il Corpo di Cristo Risorto. Così tu potrai amare e vivere come Gesù.

Suggeriscimi dove ti posso trovare, dove ti posso ascoltare e quando posso scambiare due parole con te. Sono sicuro che tu mi conoscevi anche prima ma mi piace pensare che i miei genitori abbiano voluto farti conoscere personalmente il mio nome. Amen.

Cari genitori chiedendo il battesimo per vostro figlio/a, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

Hanno detto: **"SI!"**
Che cioè si impegnavano a insegnarti come si vive amando.
E lo hanno anche fatto!
Sapete come? Volendosi bene tra di loro ogni giorno.

Le domande del sacerdote ai padrini

E voi, padrino e madrina, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Anche loro hanno risposto: **"SI!"**

Chiedi ai uno dei tuoi genitori di farti, ogni sera, sulla fronte il segno di croce prima del bacio della buona notte.

Segno di croce sulla fronte.

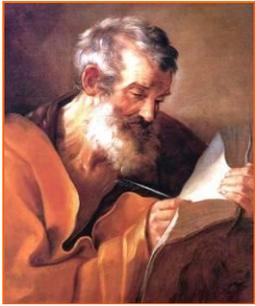
Caro/a....., con grande gioia la nostra Comunità Cristiana ti accoglie. In suo nome io ti segno con il segno della croce. E dopo di me anche voi, genitori e padrini, farete sul vostro bambino/a il segno di Cristo Salvatore.



Dal vangelo di Giovanni	Simbolo	Spiegazione
<p>«Io sono la vera vite Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.</p>	<p>FOTO B</p>	<p>La talea (il bambin/a) quando viene innestata nella vite (il corpo del Signore Risorto che è la comunità cristiana) vive della stessa linfa vitale (lo spirito santo) e diventa capace di portare frutto (carità - amore).</p>

Invocazione dei Santi e unzione prebattesimale

1. Invocazione dei Santi



Nei popoli antichi era usanza, prima di affrontare prove molto pericolose, chiamare in soccorso i propri **antenati** vissuti nel passato. E loro sarebbero arrivati in aiuto.

Anche i cristiani nei momenti importanti e decisivi della vita chiedono l'aiuto dei **"santi"**, cioè di coloro che hanno **testimoniato e trasmesso la fede** fino ai nostri giorni.



Con l'aiuto del tuo/a catechista prova a rispondere a queste domande.

<http://www.santiebeati.it/>

◆ Il mio nome corrisponde a quello di un santo?

◆ In quale giorno del calendario viene ricordato?

◆ Quale è la sua storia?



Preghiera finale:

Grazie Signore, di avermi reso forte come un lottatore. La strada per diventare cristiano è ancora molto lunga e ho bisogno dell'aiuto e della protezione dei santi che vivono con Te. Rendimi forte nella fatica, agile nel superare ostacoli, astuto nel vigilare sui pericoli, saggio nel valutare il percorso. Amen

2. Unzione prebattesimale



Lotta fra luce e tenebre.
Mosaico di Aquileia.



I gladiatori.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai mandato nel mondo tuo Figlio per distruggere il potere di satana, spirito del male, e trasferire l'uomo dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita; umilmente ti preghiamo: libera questo bambino/a dal peccato originale, e consacrato tempio della tua gloria, dimora dello Spirito Santo.

Ti ungo con l'olio segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Chi inizia il cammino per diventare cristiano sa che dovrà affrontare parecchie lotte: contro il male, le tentazioni, il buio, la cattiveria, l'egoismo....

Deve trasformarsi in un lottatore. E i lottatori prima di affrontare la battaglia si ungevano il corpo con l'olio per essere più scattanti e tonici.

Epiclesì, rinunce e credo! E' pericoloso dire "sì" al Signore...

Questa scheda viene presentata dal sacerdote a tutti i fanciulli/e con parole semplici. I contenuti scritti nella scheda sono per i genitori!

1. Epiclesì: invocazione per la discesa dello Spirito Santo

Vieni con la tua potenza, o Padre, e santifica quest'acqua, perché in essa gli uomini, lavati dal peccato, rinascano alla vita nuova di figli!

Santifica quest'acqua, perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo siano conformi all'immagine del tuo Figlio!

Santifica quest'acqua, perché i tuoi eletti, rigenerati dallo Spirito Santo, entrino a far parte del tuo popolo.



L'uomo senza acqua non può vivere.
L'acqua è vita.

L'acqua è l'elemento naturale con il quale celebriamo il Battesimo.

Quindi sull'acqua chiediamo che scenda lo Spirito e la renda capace di realizzare il dono della vita Eterna.

2. Rinuncia al peccato (fatta a nome tuo da genitori, padrini, comunità cristiana)

Rinunciate a satana? **SI!**

E a tutte le sue opere? **SI!**

E a tutte le sue seduzioni? **SI!**

ܣܬܢܐ,

"Satana" è una parola del dialetto parlato da Gesù: **L'aramaico**.
Indica una persona che ha lasciato che la cattiveria diventasse il suo stile di vita.

Ci viene pertanto chiesto di rinunciare a questo modo di vivere!

Gesù ha definito **"satana"** anche San Pietro quando non voleva accogliere i suoi inviti ad amare senza paura.

Preghiera finale:

Signore,
questa scheda era veramente difficile.
Non ci abbiamo capito quasi nulla.
Ci è sorto però un sospetto: attraverso di noi volevi forse che la studiassero i miei genitori?
Sono stati loro a rispondere sempre **"SI!"**
Mi piacerebbe scoprire se si rendevano conto di che tipo di **"SI"** hanno detto.
A me sembra un **"SI"** pesante come quando si sono promessi amore reciproco!
Ti prometto che farò di tutto perché se la leggano!
Amen

3. Professione di Fede (fatta a nome tuo da genitori, padrini, comunità cristiana)

Credete

in Dio Padre Onnipotente creatore del cielo e della terra?

SI!

Credete

in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

SI!

Credete

nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

SI!



I cristiani credono di esistere per un atto di Amore di Dio.

Lo deduciamo dal fatto che si nasce per amore!

Preferiamo non pensare di essere nati per caso.

All'inizio non c'era il nulla, ma l'Amore.

Gesù è Dio che si è fatto uomo per entrare in relazione con gli uomini.

Il corpo è l'unico modo attraverso il quale noi uomini entriamo in relazione. E Dio voleva entrare in amicizia con ciascuno di noi!

Lo Spirito Santo è la vita stessa di Dio. Con lo Spirito ci ha creati e lo Spirito è sceso sulla Chiesa, la comunità cristiana, trasformandola nel Corpo di Gesù Risorto che attraverso di Lei, suo corpo, resta in relazione con ogni uomo.

Battesimo e Cresima

Pregliera finale:

Signore,
sono diventato davvero
tuo amico.
Siamo una sola cosa.
Aiutami a diventare
come te: un piccolo re
di pace e non un
principino tutto
capricci,
un buon profeta e non
un chiacchierone,
un fanciullo/a
generoso/a
capace di pensare
anche agli altri e non
solo a se stesso.
Amen

1. L'ultima domanda del sacerdote ai tuoi genitori e padrini.

Voletе dunque che riceva il
Battesimo nella fede della Chiesa
che tutti insieme abbiamo
professato?
Sì, lo vogliamo!



Per tre volte il sacerdote ha
versato l'acqua sulla tua
fronte dicendo: "Io ti
battezzo nel nome del
Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!"
Da quel momento fai parte della
Comunità Cristiana e Gesù è diventato
il tuo più grande amico.

2. Cresima

Dio onnipotente, Padre del nostro
Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal
peccato e ti ha fatto rinascere dall'acqua
e dallo Spirito Santo, unendoti al tuo
popolo; egli stesso ti consacra con il
Crisma della salvezza, perché inseriti in
Cristo, sacerdote, re e profeta, siate
sempre membra del suo corpo per al vita
eterna.

Il Crisma è un olio profumato.
Serviva per segnare sulla fronte i re, i
profeti e i sacerdoti. I re garantivano la
pace, i profeti parlavano in nome di Dio
e i sacerdoti offrivano a Dio le offerte
del popolo.
Gesù è stato il più grande re di pace, il
più grande profeta (era lui stesso la
Parola di Dio), e il più grande
sacerdote (ha offerto se stesso). Con la
Cresima anche tu sei diventato RE,
PROFETA e SACERDOTE.

3. Cosa vuol dire essere:

RE ?

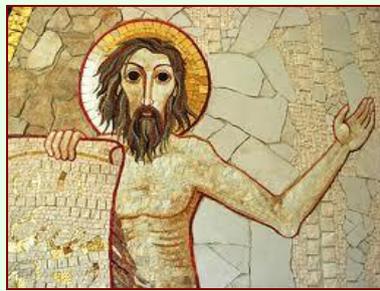
Costruire la pace, ad iniziare dalla
propria famiglia.
Quando si costruisce la pace si
diventa RE.

PROFETA?

Riscrivere il vangelo
con la propria vita.
Far diventare il vangelo un libro
vissuto, non solo letto.

SACERDOTE?

Essere capace
di offrire amore
a chi sta attorno.
Tutti i battezzati sono sacerdoti:
uomini, donne, sposati, non
sposati, preti, suore, bambini,
ragazzi, giovani.



Scrivi qui sotto il nome di una
persona che conosci che per te è un
"re" che costruisce la pace?

Scrivi qui sotto il nome di una
persona che conosci che per te è un
"profeta" perché scrive il vangelo
con la sua vita?

Scrivi qui sotto il nome di una
persona che conosci che per te è un
"sacerdote" che sa donare la sua
vita ?

La veste bianca e il cero.

In regalo una veste bianca. Con queste parole ti è stata consegnata:

Sei diventato una nuova creatura e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi genitori, portala senza macchia per la vita eterna

Il sacerdote ti ha consegnato una veste bianca per dire che tu sei diventato nel battesimo una persona totalmente nuova.

Pregliera finale:

Signore,
grazie per avermi rivestito del tuo amore e di avermi donato la possibilità di fidarmi di te.

Ai genitori e ai padrini è stata data in consegna la luce della fede.

A voi genitori e a voi padrini è affidato il segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce e perseverando nella fede, vada incontro al signore che viene, con tutti i santi nel regno dei cieli.

Al papà invece è stata consegnata una candela. E' andato vicino al cero pasquale e l'ha accesa. La luce del cero è il segno della fede che dovrà essere alimentata finché tu, nel giorno della prima comunione, entrerà in chiesa vestito di bianco e con una candela accesa in mano.

Porterò la veste che mi hai regalato con dignità e sarò vigilante affinché non si spenga mai la luce che guida il cammino della mia vita.
Amen

La veste bianca.



La veste bianca è il simbolo di una vita nuova. Si chiama anche "alba" che in latino significa: bianca.

Tu, nel giorno della prima comunione, entrerà in chiesa vestito con un'alba bianca. **E' la veste del battesimo.** Ovviamente sarà un po' più grande di quella ricevuta nel battesimo. Chiedi ai tuoi genitori se l'hanno conservata. E fatela mostrare. E' tua!

Il cero pasquale.



Il cero pasquale è il simbolo della risurrezione. Si accende nella veglia di pasqua per la prima volta, poi nel tempo di pasqua quando si celebra la Messa, durante le esequie e durante il Battesimo.

Il cero era acceso anche nel giorno del tuo battesimo.

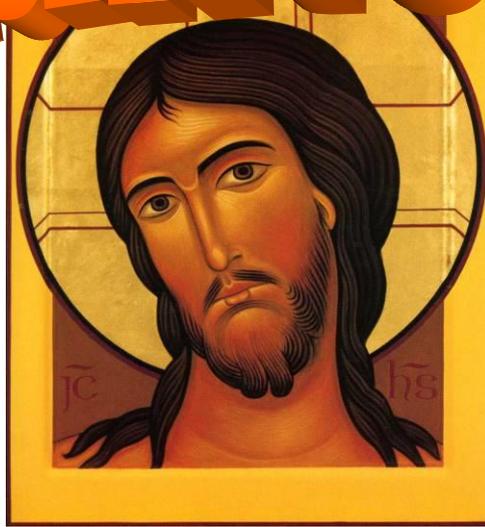
Fatti accompagnare dalla catechista in chiesa e lo vedrai vicino alla fonte battesimale.

La lampada della fede.



Dal cero pasquale tuo papà ha acceso una candela. Se l'hanno conservata possono fartela vedere. **Anche la candela è il simbolo della fede nella risurrezione.** I tuoi genitori e padrini nel giorno della prima comunione te la consegneranno. Fino ad allora la porteranno per te, da quel giorno in poi potrai tenere vivo da solo la tua fede.

wanted



chi lo riconosce incontra un amico

Dicono di lui:

è figlio di Dio

è nato a Betlemme, circa 2000 anni fa, in una grotta
veniva considerato un maestro e un profeta

ha predicato **L'AMORE A DIO E L'AMORE AL PROSSIMO**
invitava a **PERDONARE ANCHE I NEMICI**

è stato condannato a morte come un brigante

è morto in croce

è risuscitato dopo tre giorni

continua a vivere in mezzo a noi:

a volte è un povero, altre una persona che soffre, altre ancora è presente
dove le persone si incontrano per pregare...

TU LO HAI GIA' INCONTRATO NEL BATTESIMO!

Chi è?

Wanted - Scopri chi è ?

Una ricca famiglia di commercianti di Padova del 1200, detta degli Scrovegni, commissionò al grande pittore italiano **Giotto** l'affresco di una chiesetta. Ancora oggi si può visitarla e ammirarla.

In questa chiesetta Giotto racconta la vita di una "persona" straordinaria! Anche tu ne hai sentito parlare. Ora cerca di individuare a quali episodi della sua vita si riferiscono gli affreschi riportati qui nel foglio e che spero un giorno tu andrai a vedere di persona. Ad ogni quadro c'è un aiutino per te.



1. Ha fatto diventare festa il 25 di dicembre.....



2. Appena nato lo hanno visitato tre re.....



3. Invece un altro re voleva ucciderlo e quindi i suoi genitori fuggirono con lui in



4. Il re cattivo per paura compì una cosa bruttissima....



5. Ancora bambino riusciva a tenere testa ai sapienti.....



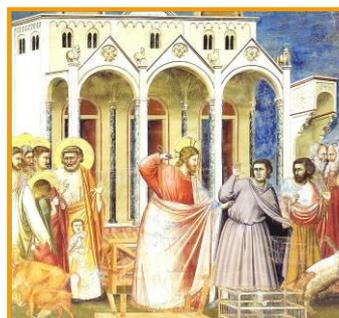
6. Invitato ad un banchetto di nozze procurò del vino buono....



7. Gli era morto un amico e lui lo risuscitò....



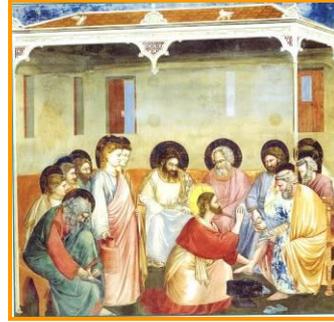
8. Fu accolto come un re a Gerusalemme....



9. Una volta si arrabbiò con coloro che commerciavano in un posto dove non si poteva....



10. Aveva dodici amici e con loro prima di morire cenò....



11. Non solo cenò ma in segno di vera amicizia lavò loro i piedi...



12. Però, uno di questi lo tradì...



13. Morì appeso ad una croce....



14. Ma dopo tre giorni risuscitò...

Chi è?.....

Dove è nato?.....

Chi era sua mamma?.....

Quanti anni ha vissuto?.....

Dove?.....

Chi lo ha ucciso?.....

Coloro che hanno trascritto la sua storia ci hanno detto che Egli è risorto e vive. Tu l'hai mai incontrato?

.....

Se si, dove?.....

...

.....

Chi ci ha trascritto la sua storia?.....

.....

Da chi ne hai sentito parlare?.....

.....

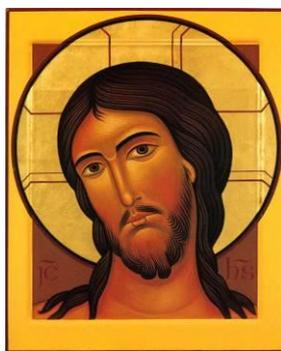


Foto segnaletica

IL PRIMO E IL PIU' GRANDE DEI COMANDAMENTI

“AMA DIO E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO”

IL BUON SAMARITANO

Lc. 10,25-37

TITOLO	IMMAGINE	TESTO	COMMENTO
Gesù insegnava con parabole			Gesù parlava con semplicità. Usava dei racconti molto belli, le parabole.
IL MAESTRO DELLA LEGGE		[25]Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”. [26]Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?”. [27]Costui rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso”. [28]E Gesù: “Hai risposto bene; fà questo e vivrai”. [29]Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”.	I maestri della legge erano persone molto importanti, si facevano chiamare rabbì. I rabbì conoscevano la legge a memoria e la insegnavano. Il maestro della legge interroga Gesù per vedere se anche lui la conosceva bene.
LA STRADA E I BRIGANTI		La strada che portava da <u>Gerusalemme</u> (una grande città costruita sopra un monte a 800m slm) a <u>Gerico</u> (oasi nel deserto) passava attraverso il deserto di Giuda. Nel deserto, lungo la strada, c’erano tantissime bande di briganti. I viaggiatori erano spesso assaliti, picchiati e derubati dai briganti.	
LA PARABOLA		[30]Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.	Un viaggiatore era stato assalito, picchiato, derubato e lasciato mezzo morto dai briganti, sulla strada che da Gerusalemme scendeva a Gerico.

<p>IL SACERDOTE VIDE E PASSO' OLTRE!</p>		<p>[31]Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.</p>	<p>Il sacerdote era diretto al grande tempio di Gerusalemme per la preghiera. Un sacerdote solo una volta nella vita poteva guidare la preghiera al tempio di Gerusalemme. Se si fermava, perdeva una grande occasione. E, poi, pregare significa AMARE DIO.</p>
<p>IL LEVITA VIDE E TIRO' DRITTO!</p>		<p>[32]Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.</p>	<p>Il levita era al servizio del sacerdote. I leviti aiutavano i sacerdoti nel tempio. Anche per il levita era l'unica occasione della sua vita. Se si fermava ad aiutare l'uomo ferito faceva tardi. Tirò dritto!</p>
<p>IL SAMARITANO SI FERMO' E SI PRESE CURA DI LUI</p>		<p>[33]Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. [34]Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. [35]Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.</p>	<p>Era un abitante di Samaria. I Samaritani erano considerati da coloro che abitavano a Gerusalemme incapaci di AMARE DIO.</p>
	<p>Gesù ti chiede:</p>	<p>[36]Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?".</p>	
	<p>“Chi dei tre ha messo in pratica il più grande comandamento?”</p>	<p>RISPONDI:</p>	
	<p>Si può AMARE DIO e NON AMARE il PROSSIMO?</p>	<p>RISPONDI:</p>	
	<p>Amando il PROSSIMO si AMA anche DIO?</p>	<p>RISPONDI:</p>	

IL COMANDAMENTO DI GESU'



**“AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI
COME IO HO AMATO VOI!”**

"AMA DIO E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO"

(Il primo e più grande dei comandamenti dell'Antico Testamento)

"AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI"

(Il comandamento di Gesù)



(da imparare a memoria)

L'amore del prossimo ha come simbolo il cuore.

Gesù nel battesimo ha riversato nel nostro cuore il suo Amore.

Il cristiano è colui che dona ciò che ha ricevuto in dono!



Le mani sono il simbolo dell'amore che agisce per fare il bene.



La catena simboleggia l'egoismo che impedisce alle mani di fare il bene.

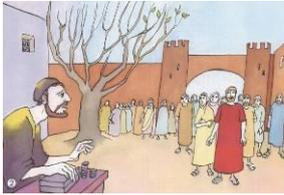
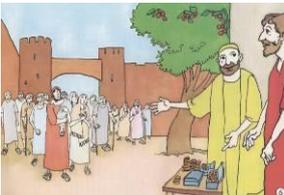


Scrivi quali azioni buone sono rese impossibili da un cuore con le mani incatenate dall'egoismo.....



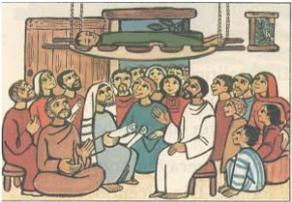
La conversione di Zaccheo

Lc. 19,1-10

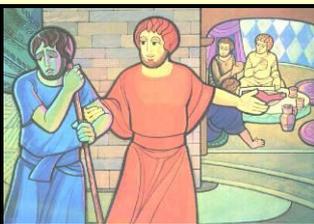
TITOLO	TESTO	IMMAGINE	SIGNIFICATO
GESÙ ENTRA IN GERICO	[1]Entrato in Gerico, attraversava la città.		GESU' E' PRESENTE NELLA COMUNITA' CRISTIANA
ZACCHEO È ESATTORE DELLE TASSE	[2]Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco,		NELLA COMUNITA' CI POSSONO ESSERE PERSONE CHE NON AMANO IL PROSSIMO
ZACCHEO È CURIOSO E VUOLE VEDERE GESÙ	[3]cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura.		LA PRESENZA MISTERIOSA DI GESU' PUO' INCURIOSIRE TUTTI
GESÙ CHIAMA ZACCHEO E SI INVITA A CASA SUA	[4]Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. [5]Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua".		SE UNO CERCA GESU' ANCHE SOLO PER CURIOSITA', EGLI SE NE ACCORGE E CHIEDE DI FAR CONOSCENZA
GESÙ È A CASA DI ZACCHEO	[6]In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. [7]Vedendo ciò, tutti mormoravano: "E` andato ad alloggiare da un peccatore!".		ACCOGLIERE GESU' E' UN RISCHIO DA CORRERE...
ZACCHEO DONA TUTTO AI POVERI	[8]Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto".		CHI CONOSCE GESU' NON POTRA' PIU' ESSERE COME PRIMA
ZACCHEO È UN UOMO NUOVO	[9]Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; [10]il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".		DOPO AVER INCONTRATO GESU' TUTTO CAMBIA....

Gesù guarisce un paralitico.

Mc. 2,1-5.12

TITOLO	IMMAGINE	TESTO	COMMENTO
<p>L'uomo paralizzato è il simbolo di tutti gli uomini che non possono voler bene al prossimo.</p>		<p>Gesù si trovava in una casa[2]e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunciava loro la parola. [3]Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone.</p>	<p>L'uomo paralitico è incapace di muoversi. Le mani e i piedi sono bloccati. Gli amici lo vogliono far incontrare con Gesù, che si trova in una casa. Ma c'è molta gente!</p>
<p>Chi non riesce ad amare il prossimo, se incontra Gesù può cambiare la sua vita.</p>		<p>[4]Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico.</p>	<p>Niente li ferma. Salgono sulla casa, tolgono le tegole e con delle corde fanno scendere il paralitico davanti a Gesù.</p>
<p>Gesù può donare ad ogni uomo un "cuore nuovo".</p>		<p>[5]Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: "Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati".</p>	<p>Gesù è ammirato dalla fede dell'uomo, che ad ogni costo voleva incontrarlo e gli regala la salute.</p>
<p>Gesù è capace di guarire da una "malattia" molto brutta: l'egoismo.</p>		<p>[12]Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: "Non abbiamo mai visto nulla di simile!".</p>	<p>Chi si incontra con Gesù viene guarito e salvato.</p>
	<p>Qual' è la "malattia" che ci rende incapaci di voler bene al prossimo?</p>	<p>RISPONDI:</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	
	<p>Chi ci può guarire da questa "malattia", che si può chiamare anche peccato?</p>	<p>RISPONDI:</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	
<p>NOI INCONTREREMO GESU' NEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE</p>			

Il Padre Misericordioso Lc, 15,1-32

TITOLO	TESTO	IMMAGINE	SIGNIFICATO
Il figlio minore vuole la sua parte dei beni.	[11]Disse ancora: “Un uomo aveva due figli. [12]Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. [13]Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.		Il figlio considera il Padre come morto e vuole fare di testa sua.
Il figlio sperpera tutto.	[13]Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. [14]Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.		Quando ci illudiamo di poter fare da soli, corriamo il rischio di spendere inutilmente la nostra vita.
Il figlio senza beni non e' più nessuno.	[15]Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. [16]Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.		Per un ebreo pascolare i porci era un lavoro inutile. Gli ebrei non mangiavano il maiale.
Il figlio incomincia a pensare.	[17]Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! [18]Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; [19]non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.		La revisione di vita. Revisione significa: “smontare”, “verificare”, “aggiustare”, “rimontare”.
Il figlio si mette in cammino e ritorna.	[20]Partì e si incamminò verso suo padre.		La conversione. Conversione significa invertire la rotta.
Prima che il figlio confessi il suo peccato il padre lo abbraccia.	Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. [21]Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.		Il perdono. Per – dono, significa moltiplicare i doni.
Il padre vuole fare solo festa.	[22]Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. [23]Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, [24]perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.		la festa del perdono.

La pecorella smarrita



Un pastore ha cento pecore e le conta per bene perché le conosce a una a una e le ama.



Oggi però ne manca una. Il pastore è preoccupato. Dove sarà andata a finire la sua centesima pecorella?



Sarà forse finita nel pollaio? Il pastore va a vedere. No, della pecorella non c'è traccia.



Si sarà nascosta dietro al fienile? L'uomo guarda con attenzione. No, la pecora non c'è.



Si sarà addormentata sotto la siepe? No, sotto la siepe ci sono solo le talpe.



Per cercarla il pastore sale sulle colline ma non riesce a vederla.



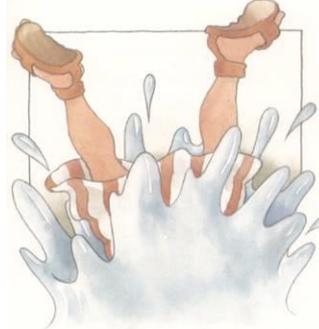
Il pastore non si scoraggia e va a cercarla tra i rovi dei dirupi, senza paura di graffiarsi.



Adesso il pastore è stanco e affamato; i piedi gli fanno male, ma non si arrende!

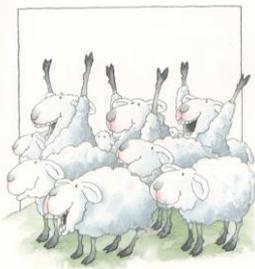


Finalmente vede la sua pecorella impantanata nello stagno.



Il pastore non esita un momento e si tuffa nell'acqua. Ha ritrovato la centesima pecorella!

Con la pecorella sulle spalle il pastore se ne torna a casa dove lo accolgono con entusiasmo. Non sente più la stanchezza perché è felice.



Ora che tutte le pecore sono al sicuro nel recinto, il pastore decide di dare una grande festa.



Dice Gesù: — Dio ci ama come il pastore ama le sue pecore. Se una si perde, la va a cercare e fa festa quando la ritrova.

Chi è il pastore?

.....

Chi sono le pecore?

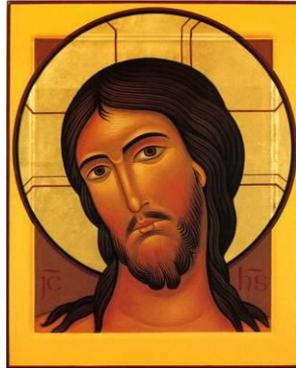
.....

Cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola?

.....

La verifica di vita.

"AMA DIO E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO"



Gesù ha “**riscritto**” con la sua vita questo comandamento:

“**AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI, COME IO HO AMATO VOI**”

Ora ci invita a “**riscriverlo**” con la nostra di vita, ma non sempre è facile!

L'EGOISMO

è come una



che paralizza le “**mani**” del nostro cuore
e non ci lascia “**riscrivere**” il comandamento dell'amore con la nostra vita.

E' importantissimo avere “**le mani**” del cuore libere perché:

([leggi e commenta questa poesia](#))

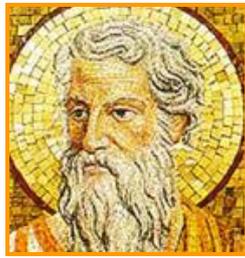
CRISTO NON HA MANI

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani,
per fare il suo lavoro oggi.

Cristo non ha piedi,
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.

Cristo non ha mezzi ha
soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora,
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.



Un grande apostolo di Gesù, San Paolo,
ha dato un nome all'amore dei cristiani:

CARITA'

Leggiamo ora assieme come la descrive nella sua prima lettera ai cristiani di Corinto.

La carità è paziente,
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità, non si vanta,
non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse,
non si adira, non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.
Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
La carità non avrà mai fine.

Quali gesti d'amore l'egoismo ci impedisce di fare?

01	04
02	05
03	06



A casa , prenderai un foglio di carta,
ci appoggerai la mano sinistra con il palmo all'ingiù e con la mano destra,
con una matita la contorni, (tutto al contrario se sei mancino), poi la ritagli con la forbice.
Ricordati di portarla a catechismo la prossima volta.



Guida
per preparare in famiglia
la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione
con i figli.

LA FESTA DEL PERDONO

La finalità di questa semplice guida è di coinvolgere tutta la famiglia nella celebrazione del **Sacramento della Riconciliazione** dei figli. Ai genitori è affidato anche il compito di collocare nel tempo opportuno la celebrazione a fronte dell'affermazione di papa Francesco, “ **IL TEMPO È SUPERIORE ALLO SPAZIO**”, ben motivata al capitolo settimo della sua Esortazione Apostolica “**AMORIS LAETITIA**”.

I GENITORI SONO CONSAPEVOLI CHE nel giorno della Celebrazione del Battesimo, fortemente voluto per i loro figli, si sono impegnati ad educarli all'amore di Dio e all'amore del prossimo, hanno promesso di difenderli da ogni possibile struttura di male (“satana”) che avrebbe potuto insinuarsi nel loro cuore dove il Signore ha invece riversato il suo amore e ad iniziarli alla fede (credo).

I FANCIULLI SONO CONSAPEVOLI degli impegni che genitori e padrini si sono assunti nei loro confronti e sanno anche di essere stati unti con l'olio pre battesimale per essere dei veri “**lottatori**” nel percorso di Iniziazione Cristiana che li porterà a diventare veri amici di Gesù. Conoscono il primo e più grande dei comandamenti (**Parabola del Buon Samaritano**) divenuto con Gesù l'invito ad **amarci gli uni gli altri come lui ci ha amato**, la necessità di riconciliarsi con Dio per essere capaci di perdono (**Parabola del Padre Misericordioso**) e di quanto possa cambiare la loro vita se accettano Gesù in “casa loro” (nella loro vita). (**Zaccheo**).



Primo Passo

CONFESSIO LAUDIS (*Confessione di Lode*)

Avviare in famiglia la tradizione di ringraziare il Signore o al mattino o alla sera per i doni che riscontriamo nella nostra vita quotidiana. Si potrebbe usare un piccolo taccuino (quaderno) dove trascrive “i grazie” con datazione. Diventerebbe il contenitore dei “grazie” rivolti al Signore nel corso della vita. Il sacramento del perdono che ci rende capaci di riconciliarci con noi stessi, con gli altri e con il creato è un incontro personale con il Signore. Il saluto più bello che gli possiamo rivolgere è **il nostro grazie riconoscente**.

PER LA CELEBRAZIONE: Insieme genitori e figlio/a prepareranno una piccola preghiera di lode da leggere durante la celebrazione.

Secondo Passo



CONFESSIO VITAE

Si propone di scegliere un brano del Vangelo su cui riflettere insieme. In famiglia, in un tempo stabilito e appropriato, genitori e figlio/a, fratellini o fratelloni si riuniscono attorno al tavolo da pranzo. Spengono le luci, accendono una candela e leggono il brano del vangelo. La candela accesa rappresenta la luce della Parola del Signore che viene ad illuminare e mettere in verità la nostra vita. **Poi ognuno per conto proprio pensa a cosa non ha fatto di bene e che invece avrebbe potuto fare.** Non si dice niente e si conclude il tutto recitando il Padre Nostro e con un abbraccio finale.

PER LA CELEBRAZIONE: il fanciullo/a nella richiesta di perdono dirà quanto avrà elaborato in questa riflessione: “Chiedo perdono per non aver fatto questo gesto di bontà...”



Terzo Passo

CONFESSIO FIDEI

Il terzo passo sarà la conclusione della Celebrazione de Rito della Riconciliazione dove genitori e figli assieme rinnoveranno le promesse battesimali.

TEMPI E MODALITÀ

1. Dall'inizio dell'anno catechistico ogni sabato alle 17.30, in cripta sarà possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione.
2. Ci si prepari per davvero come famiglia!
3. Oltre al fanciullo dovranno essere presenti i genitori.
4. E' necessario prenotarsi in modo tale che il sacerdote possa gestire la celebrazione qualora ci fossero più fanciulli e quindi famiglie. (3358416434). E' pure possibile prenotarsi in gruppo.
5. Il numero fanciulli non potrà superare le 10 unità per ogni singola celebrazione.
6. La singola famiglia o il gruppo di famiglie si impegnerà (facoltativa) ad organizzare una piccola festa a conclusione della celebrazione.

Celebrazione del Rito della Prima Riconciliazione

1. SALUTO DEL CELEBRANTE

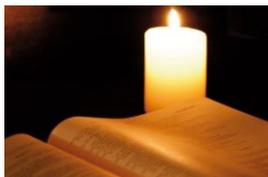
La grazia, la misericordia e la pace
di Dio nostro Padre
e di Gesù Cristo nostro Salvatore
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito,
che purifichi con la penitenza i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito;
nella gioia di una vita nuova
loderemo sempre il tuo nome
santo e misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

2. CONFESSIO LAUDIS

Ogni fanciullo/a legge la sua preghiera di ringraziamento.



3. LETTURA DEL VANGELO DA PARTE DI UN GENITORE

Se ci sarà una sola famiglia si legge il vangelo scelto. Se invece ci sono più famiglie un genitore a caso legge il brano scelto nella sua famiglia. Subito dopo vengono legate le mani dei fanciulli con un cordino e si osserva un breve tempo di riflessione. Il cordino ricorderà ai fanciulli che se le mani del cuore sono legate dall'egoismo e dal peccato non possiamo voler bene.



4. CONFESSIO VITAE

I fanciulli, individualmente, vengono accompagnati dai genitori di fronte al ministro e poi se ne tornano al posto. Il fanciullo farà la sua “confessio vitae”.

5. ASSOLUZIONE E LIBERAZIONE DELLE MANI

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde: Amen.

Di ritorno dalla “confessio vitae” i fanciulli scambieranno con i famigliari **un abbraccio**. I fanciulli percepiranno nell’abbraccio dei genitori l’abbraccio del Signore. In quel momento i genitori saranno “segno” della misericordia di Dio.



6. CONFESSIO FIDEI

(tutti insieme si rinnovano le promesse battesimali)

Celebrante: Rinunciate a satana?

Genitori e figli Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue opere?

Genitori e figli: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue seduzioni?

Genitori e figli: Rinuncio.

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Genitori e figli: Credo.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Genitori e figli: Credo.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Genitori e figli: Credo.

Celebrante:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Genitori e figli: Amen.

6. LA FESTA

Si farà festa, in modo sobrio, come famiglia o come gruppo di famiglie.

